

CLITENNESTRA

VINCITORE PREMIO PARODOS 2014
TINDARI TEATRO FESTIVAL
Miglior spettacolo e miglior interpretazione



regia, scene e interpretazione di **Paolo Cutuli**
aiuto regia e disegno luci di **Andrea Naso**
durata: 55'

età: dai 15 in sù

Clitennestra uccide suo marito Agamennone al ritorno dalla guerra di Troia. Cos'ha fatto durante i dieci anni d'assenza del suo grande amore? Perché l'ha ucciso con l'aiuto del suo amante? Quale prezzo ha dovuto pagare per il suo sconfinato amore e per il suo efferato delitto? Nel corso dello spettacolo vengono analizzati con precisione chirurgica, non solo i fatti, ma anche le motivazioni che portano la sventurata eroina dai capelli grigi ad impugnare il coltello che ucciderà l'unico vero amore della sua vita.

Uno spettacolo performativo in cui la regia, asciutta e moderna, con l'avallo scenico e drammaturgico di tre trolley da viaggio, restituisce vita ai personaggi narrati in un alternarsi di pantomime e teatro d'attore, restando comunque rigorosamente a servizio del testo. Un testo preciso e spietato. Il pubblico di questo spettacolo diventa la corte che giudica Clitennestra e a cui la donna si rivolge come ultima preghiera: per chiarirsi e per chiarire; per prendere una decisione finale.

La stampa

È inutile dire che la Yourcenar sta dalla parte di Clitennestra e tutto ciò che Cutuli dirà con particolare bravura e con un'ampia gamma di variazioni tonali e vocali nei 50 minuti rimanenti, sono rivolti a giustificare i perché dei suoi comportamenti estremi. (Gigi Giacobbe, Sipario)

Un'ironia tragica e sferzante attraversa il racconto, mentre l'impostazione visiva e sonora di matrice pop attenua il rigore compositivo della tragedia senza mai abbassare la credibilità. In questo senso vanno intese le canzoni di Nada e Fiordaliso, trasformate in orazioni, e gli anacronismi voluti, che spingono il tempo della narrazione lungo un ponte ben strutturato tra classicità e presente. (Gianluca Iovine, PAC)